

UN SISTEMA DI SICUREZZA CHE ANALIZZA LE VENE

Password e username non bastano più... adesso si passa all'identificazione biometrica con il riconoscimento delle vene delle dita. Il lancio ufficiale dei nuovi sistemi nell'aprile del 2006.

Pubblicità

La tecnologia ha permesso di produrre una vasta gamma di prodotti atti a proteggere i sistemi da "attacchi" esterni. Finora il problema è stato risolto mediante l'utilizzo di password e username oppure attraverso l'identificazione biometria, la tecnologia che permette il riconoscimento delle impronte digitali o dei lineamenti di una persona.

Il nuovo sistema biometrico, usa invece una caratteristica del corpo invisibile ad occhio nudo ma altamente impermeabile alla falsificazione.

© Hitachi

Hitachi, l'azienda giapponese, dopo otto anni di studi, ha voluto introdurre una nuova soluzione tecnologica per l'identificazione biometria. Si tratta di un sistema dotato di sensore a raggi infrarossi in grado di leggere e riconoscere le vene delle dita.

L'autenticazione avviene irradiando il dito di raggi infrarossi e confrontando le immagini dei modelli delle vene già archiviate, per verificare l'identità dell'individuo.

Tra le proposte future di applicazioni troviamo i dispositivi compatti da installare su notebook e telefoni cellulari, ma anche su autoveicoli (per consentirne l'utilizzo solo a chi è autorizzato) e su ogni altro dispositivo di controllo accesso, come i dispositivi di erogazione del contante.

Fonte: Hitachi, Punto Informatico